

I DATI DEL SISTEMA INFORMATIVO EXCELSIOR UNIONCAMERE-MINISTERO DEL LAVORO

Tra luglio e settembre previste 162mila assunzioni

Aumenta la richiesta per i giovani sotto i 30 anni. Un impiego su cinque riguarderà le donne



Arriva una piccola, buona notizia sul fronte del lavoro. Sebbene si tratti di stime, qualcosa si dovrebbe muovere. Infatti tra luglio e settembre le imprese italiane hanno in programma di assumere 162.600 persone, quasi 23mila in più rispetto allo stesso periodo del 2010. Così le dichiarazioni di assunzione delle aziende per il terzo trimestre di quest'anno, rilevate dal sistema informativo Excelsior di Unioncamere e ministero del Lavoro.

Nello specifico, altro aspetto positivo è che delle oltre 160mila entrate previste, 107mila saranno a carattere non stagionale e, tra queste, 46mila comporteranno un contratto di lavoro a tempo indeterminato. Ma il dato che più lascia sperare è che una parte consistente di assunzioni coinvolgerà i giovani: quasi 64mila (il 39,3 per cento del totale) sono esplicitamente orientate verso giovani al di sotto dei 30 anni. Il rapporto registra poi che «a queste se ne aggiungeranno sicuramente altre, fra i 59mila assunti senza indicazione di una preferenza di età». L'indagine sottolinea inoltre che «le migliori opportunità per i giovani si concentrano tra i profili impiegatizi (dove la quota di assunzioni per meno che 30enni supera il 50 per cento), nelle professioni qualificate nelle attività commerciali e dei servizi (46,4 per cento) e nelle professioni scientifiche e tecni-

che (oltre il 40 per cento)». Mentre, aggiunge, «minori le possibilità (ma comunque superiori al 30 per cento delle assunzioni programmate) nelle professioni operaie». Viene tuttavia spiegato che «per 20mila giovani le assunzioni riguardano lavori stagionali (31 per cento del totale), cui si aggiungono oltre 18mila posti di lavoro a termine (il 28 per cento), quote ben più elevate rispetto alle possibilità di impiego a tempo indeterminato (16.400, pari al 26 per cento) o con contratto di apprendistato (7.200 assunzioni, l'11 per cento del totale)».

Purtroppo però continua a verificarsi un cortocircuito tra domanda e offerta. Rispetto al passato nei prossimi tre mesi le imprese faranno sì meno fatica a rintracciare il personale necessario, tuttavia alcuni profili restano introvabili. «Se mediamente la difficoltà di reperimento in questo trimestre tende a ridursi rispetto al 2010, resta comunque elevata per specifici profili professionali. Tra le figure high skill con contratto non stagionale, i più introvabili (anche in rapporto alla domanda sostenuta) sono i tecnici dell'industria e delle costruzioni e i tecnici del marketing». A questi due profili, spiega il rapporto, «si aggiungono gli specialisti in

scienze matematiche, fisiche e naturali, 4 su 10 ritenuti irreperibili sul mercato».

Sul fronte delle quote rosa, almeno un'assunzione su cinque sarà espressamente destinata alle donne. Invece, fino a circa 25mila posti di lavoro potranno essere occupati da lavoratori stranieri. La laurea non sempre paga: in questo trimestre, considerando solo le entrate non stagionali, le chance maggiori riguarderanno soprattutto chi ha un diploma o una qualifica professionale.

A livello territoriale, le assunzioni totali si concentrano su quote molto simili (intorno al 26 per cento) nel Nord-Ovest, Nord-Est e Mezzogiorno, mentre circa il 21 per cento saranno effettuate dalle imprese del Centro. Al Sud il 36 per cento degli impieghi sarà a carattere stagionale.

ad. sp.

